

Stasera in S. Maria della Passione
la musica sacra dell'estone Pärt

Suoni e visioni di Arvo

ALBERTO RIVA

La rassegna «Suoni e Visioni», promossa dalla Provincia, è giunta oggi al suo appuntamento più importante, ospitando a Milano un personaggio schivo e appartato, il compositore estone Arvo Pärt, che i cultori di musica sacra ben conoscono. Questa sera, nella Chiesa di S.M. della Passione (via Conservatorio 16, ore 21, lire 20/30.000), Tonu Kaljaste dirige l'Estonian Philharmonic Chamber Choir e la Tallin Chamber Orchestra. Il concerto prevede la «Silouans Song» per archi (1991), il «Magnificat» per coro a cappella (1989), il «7 Magnificat Antiphonen» per coro a cappella (1989), il «Sanctus e Agnus Dei della Berliner Messe» per coro e archi (1990-92), il «Collage über Bach» per archi (1964) e il «Te Deum» per tre cori, archi, pianoforte e nastro (1984-85). Eccezionalmente, ieri Pärt ha incontrato la stampa, anche se aveva avvertito che non avrebbe preso la parola, spaventato da simili formali circostanze. Ma nella sala Alfreschi di Palazzo Isimbardi, con poche persone, giunte anche senza blocco e penna, ma soltanto per incontrarlo, alla prima sollecitazione Pärt ha risposto con timidezza, ma anche con i modi di una cortesia rara, attento ad ogni domanda, paziente e calibrato nelle risposte. Si è detto poco erudito su ciò che accade fuori di lui, anche se ha parlato di cinema, specialmente quello di Andrej Tarkovskij, «un maestro, che ha cercato di svelare quello

che la realtà sovietica teneva nascosto». Circa una cinquantina di colonne sonore, Pärt ha scritto. Molte non se le ricorda nemmeno, e dice che ogni giorno gli giungono richieste di collaborazione. Ha il volto luminoso, Arvo Pärt, un musicista che ha fatto scelte artistiche molto controcorrente, abbandonando via via, negli anni, le lusinghe della modernità. E il suo pubblico, che trova nella tedesca Ecm il maggior veicolo di divulgazione, non è soltanto quello della musica classica, o «alta» che dir si voglia (anche se sarebbe ormai tempo di abolire questi mezzi se pur verbali di conservazione del potere). E tutto sembra interessarlo, meno che le distinzioni tra un pubblico e l'altro: «Io scrivo qualcosa che poi dovrà camminare», ha detto - «ma non con due gambe soltanto, ossia il direttore e l'orchestra, ma con tre: la terza gamba è il pubblico, senza quella il tavolo non sta su». Un pubblico, che a guardare le vendite dei suoi molti dischi Ecm, lo segue da tempo e ne è sedotto. La sua è una musica dal carattere forte e nello stesso tempo semplice, che agisce direttamente sull'astrazione, forse su un desiderio di fuga, di eremitaggio, che però, soprattutto grazie al coro, vibra di grande potenza. Ed anche, guardandolo negli occhi placidi, questo uomo russo pieno di humour suggerisce un senso profondo di mistero che solo l'arte vera porta con sé.



Arvo Pärt

Gary Peacock e Ralph Towner al Capolinea e a Sirtori

Quando il jazz diventa musica da camera. Potremmo cercare di definire in questo modo l'unione del contrabbassista Gary Peacock e del chitarrista Ralph Towner, che suonano questa sera al Capolinea (via Ludovico il Moro 119, ore 22) e domani al Cotton Club di Sirtori in Brianza (piazza Brioschi 17, ore 22).

Gary Peacock, che ha dietro le spalle una lunga carriera soprattutto in sedi di ricerca, è assai noto per la sua militanza nel più importante trio in attività, cioè quello di Keith Jarrett (e Jack DeJohnette): ambito straordinariamente fruttifero nel quale il contrabbassista ha modo di specificare la sua indole conservativa e concentrata sul suono, che nell'unione con Jarrett trova un luogo privilegiato di espressione.

L'incontro con le corde di Ralph Towner (che utilizza spesso la chitarra a dodici corde), in una libertà che indaga nell'armonia, e nelle influenze musicali del mondo (come si evince anche dall'ultimo «Lost and found» Ecm), è certamente un incontro affascinante.



Simona Chiesa in «Estasi» al Piccolo Teatro

Studio, il tango e l'estasi

Venezia, l'amore passionale per una silenziosa ballerina, il tradimento, il travolgente ritmo del tango, la scoperta della vita e della saggezza. In una parola estasi. Ed «Estasi» è il titolo del balletto portato in scena da giovedì prossimo dalla coreografa e regista Simona Chiesa ispiratasi all'omonimo romanzo di Stefano Zecchi. In scena al Teatro Studio Marco Pierin, nelle vesti del protagonista, lo scrittore Fausto, insieme a «danzatori del Teatro alla Scala» sulle note del Quartetto Latino Americano. La storia si svolge su una terrazza,

luogo dell'infanzia di Fausto e del fratello Enrico, che si ritrovano a mo' di flashback cinematografico a giocare bambini sotto gli occhi della madre. Il patos scenico diviene così il regno della memoria e dell'infanzia e nel contempo il teatro dell'azione presente Interviene Olga, fidanzata di Fausto, che però viene attratto fatalmente da una sconosciuta ballerina, Medil. Sboccia l'amore seguito però dalla scomparsa dell'amata. Dal 23 maggio fino alla domenica successiva alle 20.30. Posto unico lire 35mila

Tennis, dal 20 il trofeo Bonfiglio

Racchette giovani da tutto il mondo

Il meglio del tennis giovanile mondiale si è dato appuntamento a Milano. Si terrà infatti dal 20 al 25 maggio sulla terra rossa del Tennis Club Alberto Bonacossa la 37 edizione del trofeo Antonio Bonfiglio, torneo riservato agli under 21. Questi Campionati Internazionali d'Italia Juniores, vinti per la prima volta nel 1959 da Sergio Tacchini, rappresentano dopo l'Orange Bowl americano, il torneo giovanile più importante del mondo. E anche quest'anno il tabellone dei 200 partecipanti provenienti da oltre 30 paesi vede segnati i nomi più prestigiosi del tennis giovanile mondiale. Che poi spesso diventano numeri uno del tennis mondiale. Da Milano infatti in tutti questi anni di Bonfiglio sono passati Panatta, Lendl, Forget, Courier, Becker, Edberg, Gabriela Sabatini, sino a giungere a Ivanisevic e Kafelnikov, due recenti vincitori del Bonfiglio, giunti poi ai vertici delle classifiche mondiali di tennis. Hana Kournikova nel torneo femminile e Zabalena in quello maschile, sono stati i trionfatori dell'edizione '95.

La tennista russa è tornata anche quest'anno per tentare il bis, ma in molte cercheranno di fargli lo sgambetto, a cominciare dalla croata Lucic e dal gruppo delle atlete azzurre guidate dalla più giovane delle sorelle Serra Zanetti. Un torneo senza dubbio avvincente quello «rosa», che a detta degli esperti è sulla carta il migliore degli ultimi 5 anni.

In campo maschile da tener d'occhio la squadra americana, quella francese e il tedesco Elser. Ma ci sarà gran tiro anche per i nostri Bracciali, Alligaver, Sciortino e il resto della truppa. Rimessa a nuovo la tribuna centrale, al Tennis Club Alberto Bonacossa (via Generale Arimondi), che dal 1893 è sinonimo di tennis meneghino, si attende un grande afflusso di giovani e meno giovani aficionados della racchetta. L'ingresso è gratuito e il programma prevede nei giorni da lunedì 20 a venerdì 25 gare dalle 9 alle 19, mentre sabato 25 le finali inizieranno alle ore 14.

Luca Ferrari

Carcano, Salines e la commedia di Allen

Provaci ancora Antonio - Woody

C'era una volta un film girato da Herbert Ross nel '72. Si chiamava «Provaci ancora Sam» e mandò in orbita la stella di Woody Allen. Ma prima ancora c'era la commedia che Allen scrisse nel '68 e che il teatro Carcano riporta in scena sabato 18 maggio nella traduzione di Angelo Dall'Agia.

Senza cedere alla tentazione di mettere in campo, oltre all'immanicabile replicante di Bogart, anche un imitatore di Allen. Qui protagonista, nonché regista, è il corpulento Antonio Salines, attore che ha sempre fuggito la notorietà anche se i critici lo indicano come grande talento, non solo comico.

E per «Provaci ancora Sam» Salines ha una vera passione. Ne ha già fatte tre regie. «Perché - dice - è facile riconoscerlo nel poveretto lasciato dalla moglie che va a innamorarsi della moglie del migliore amico».

E per gli attori la commedia è una grande occasione: ha tutti i toni, dal comico spinto al sentimentale passando per il drammatico.

Ad esempio il rapporto di Allan, il protagonista, con l'alter ego Bogey è commovente: c'è molto di più nel testo di quanto appaia nella pellicola.

Nato come drammaturgo e solo più tardi tentato dal cinema, Woody Allen ha scritto il suo capolavoro con «Provaci ancora Sam», una commedia che funziona anche perché offre a tutti i protagonisti una pienezza psicologica rara nelle opere contemporanee.

«Senza contare che - dice Luigi Lunari, drammaturgo del Carcano - per il divano culturale che ci separa dagli States, questa commedia del '68 appare al pubblico italiano perfettamente attuale». E per Salines «Provaci ancora Sam» è stata un'occasione di crescita. «Nella prima edizione ero caricato, buffonesco. Oggi il mio Allan si è asciugato. Le battute sono così strepitose che vengono meglio più l'attore è misurato». Repliche fino al 2 giugno.

Maria Paola Cavallazzi

Cinema, « Fargo » da Cannes al Brera e al Colosseo

Dunque, da domani potrete valutare «di persona» il risultato di «Fargo» (al Brera e Colosseo, distribuito dalla Uip), thriller in forma di commedia sulla tragica esperienza di Frances McDormand, capo della polizia di Fargo (cittadina del Minnesota), incinta di sette mesi, apparentemente lenta di riflessi, che il destino mette di fronte al suo primo caso di omicidio. I Coen giurano che la storia è vera. Quanto sia importante l'affermazione nell'economia del film, nessuno lo sa. Vero è anche il sentimento che da anni lega i fratelli Tavianiti al capolavoro di Goethe. Finalmente, dopo una gestazione sofferta, «Le affinità elettive» è diventato film (da domani al President e Nuovo Orchidea). Con Fabrizio Bentivoglio, Jean Huges Anglade, Isabelle Huppert e Marie Gillian.

B.V.

Che cosa hanno combinato i fratelli Coen dopo il disastroso flop di «Mister Hula Hop», le cronache della battaglia di Cannes ce l'hanno dettagliato nei resoconti di ieri. Ma le parole, come è a tutti noto, volano. I film, per fortuna, escono.

L'Aquilone

Gran festa per ragazzi «alla pari»

Inglese, danese, finlandese, ma anche cechi, polacchi e ungheresi. Ci sono tutti alle feste per i ragazzi alla pari organizzate da «L'Aquilone». Un'occasione per conoscere coetanei europei e scambiare quattro chiacchiere nella lingua straniera preferita. «L'Aquilone», agenzia specializzata negli scambi au-pair, propone mensilmente party per stranieri e italiani. Lo scopo è di offrire l'opportunità agli studenti stranieri di stringere nuove amicizie e superare lo spaesamento dei primi momenti di soggiorno in città. Musica diffusa, buffet e giochi sono i componenti della festa in un'atmosfera il più possibile informale e amichevole. All'Aquilone assicurano che il metodo funziona: si stringono nuove amicizie, si conoscono esperienze diverse e soprattutto si parla un'altra lingua straniera. L'appuntamento è per domani sera a partire dalle otto presso la sede dell'agenzia di via Giovanni Pascoli 15. È necessario prenotare entro le 13 di venerdì al 29.52.96.39.

Nel week-end

200 pittori in piazza del Duomo

Duecento pittori provenienti da tutta Italia hanno aderito alla manifestazione «Il Duomo incontra l'arte», che si svolgerà sabato e domenica prossimi nel centro di Milano. Esporranno le loro opere sotto i portici meridionali di piazza del Duomo ed inoltre sotto quelli adiacenti di via Marconi, piazza Diaz, via Baracchini e via Gonzaga. L'esposizione, presentata ieri, avventurata dalle 10 alle 21 in entrambe le giornate. Gli artisti potranno vendere le loro opere. Ai visitatori sarà offerto un catalogo gratuito con le biografie degli artisti presenti. Molti negozi per l'occasione rimarranno aperti. L'iniziativa, la quarta in due anni, è dell'Asco Duomo, associazione dei commercianti del centro storico, ed ha lo scopo di richiamare il pubblico nel centro cittadino durante i week-end. Sono anche allo studio altre iniziative da rendere periodiche a date fisse. Fra le manifestazioni che si stanno preparando vi sono una mostra di ferromodellismo ed un mercato di alimenti biologici.

Iperspazio Metallo multiforme d'artista

Il metallo come materia prima per creare opere d'arte. Ci hanno pensato sei artisti - scultori, pittori, fotografi - protagonisti dell'insolita mostra organizzata da Tat, Gruppo d'azione culturale. «Metamaterial» il titolo della manifestazione in corso da domani fino a lunedì prossimo all'Iperspazio di piazza Velasca 2. Si potranno ammirare i quadri e le sculture di Lorenzo Conti Bauchiglioni: una piazzetta metallica, industriale, ricreata attraverso ferro, acciaio ma anche acrilico e tela; le foto di Andrea Livio «Fox» Volpato, paesaggi naturali e architettonici trasformati dai riflessi amplificati di strutture ovviamente metalliche; oppure «Ambientinox», un soggiorno di casa reinventato da Gentucca Elini con le pagliette d'acciaio inox comunemente usate per far splendere pentole e tegami. E ancora «235 X 235 X 235», un cubo - ancora una volta di metallo - abitabile creato dalle mani di Massimo Coppole e Lorenzo Vetta. Infine le tele di Franco Luppi, nelle quali il metallo compie le metamorfosi in colore. Apertura: tutti i giorni dalle 16 alle 22.

AGENDA

STORIA. «La Repubblica della forza - Mario Scelba e le passioni del suo tempo» è il titolo del libro di Giuseppe Carlo Marino che viene presentato da Roberto Chiarini e Giorgio Rumi presso il museo di Storia Contemporanea di via Sant'Andrea 6, alle ore 17.30.

LEONKART. Per la rassegna artistica organizzata dal centro sociale Leoncavallo, questa sera, alle 21, concerto di musica classica con Bruno Canino. Alle 22, serata di poesia con la partecipazione di John Giomo, Julien Blaine, Milli Graffi e Giuliano Zosi. Via Watteau 7.

AMAZZONIA. Serata dedicata a «Amazzonia, un mondo da salvare - L'uso sostenibile delle risorse naturali nel rispetto dell'ecosistema» condotta dagli indios Carlos e Alfredo Viteri Gualinga. Scuola elementare Italo Calvino, via Scialoja 19, ore 21.

TRIENNALE. «La conservazione della città nel mutamento» è il titolo dell'incontro con Claudio De Albertis, Giuliano Sala, Giovanni Verga, Massimo Buscemi, Fabio Binelli, Francesco Karrer e Rodolfo Brusoni. Viale Alemagna 6, ore 10.30.

POLITICA INTERNAZIONALE. Seminario su «Il problema sicurezza in Asia: il caso Cina-Taiwan». Intervengono Marta Dassù del Cespi e Giorgio Stacche del ministero degli Affari esteri. Università Bocconi, via Sarfatti 25, ore 14.30.

AMBIENTE. Francesca Marotta dell'università Verde, nell'ambito del corso «L'ecologia del quotidiano» tiene una conferenza su «Preparazione e conservazione: come preparare i cibi per conservare il valore nutritivo, quali i sistemi di cottura più sani, come conservare le materie prime e i cibi già preparati». Biblioteca rionale Degano-Bovisa, via Balducci 60/1, ore 21.

GASTRONOMIA. Parte il ciclo di incontri «Il sapere spaurito, viaggio al centro del gusto» dedicate alle gastronomie orientali. Questa sera inaugura la serie Graziana Canova Tura con «Il Giappone». Cinet teatro San Lorenzo alle Colonne, corso di Porta Ticinese 39, ore 21.

INDUSTRIA CULTURALE. Per le «Conversazioni sull'industria culturale» organizzate dagli Amici della Scala, lo scrittore Giuseppe Pontiggia tiene una conversazione sul tema: «Che specie di filosofo è l'artista?». Sala laurea della facoltà di Scienze politiche, via Conservatorio 7, ore 9.

SCIENZA. Antonio Caronia parla di «Il mondo digitale» nell'ambito del ciclo dedicato alla divulgazione scientifica «Leggere la scienza». Osservatorio astronomico di Brera, via Brera 28, ore 17.

FANZINE. Le «fanzine» (Fan-magazine) sono le riviste realizzate amatorialmente dagli appassionati di un determinato argomento. «Zines-O-Rama» è il titolo della festa dedicata dal circolo culturale Tunnel a tre fanzine dell'area milanese: «Ka-boom», «Mail» e «L'umanissimo». musica dal vivo con gli «Ella Guru», gruppo bolognese. Via Sarmatini 30, ore 22.

ANTIRAZZISMO. Assemblea cittadina delle forze antirazziste promossa, fra gli altri, da Naga e Filef, sul tema «A che cosa è servito il decreto Dini». Massimo Todisco dell'Osservatorio di Milano renderà noti i dati raccolti dalla struttura da lui diretta. Spazio Giuacchini, via Melloni 3, ore 21.

BRUNO LAUZI. I poeti e critici letterari Franco Manzoni e Filippo Ravazzi, insieme all'autore, presentano «I mari interni», il libro di poesie di Bruno Lauzi, presso la libreria Einaudi di via Manzoni 40, alle 18.

LELLA COSTA. «La daga nel loden» è il titolo dello spettacolo che Lella Costa dedica alla comunità per disabili psichici Maddalena, cui andrà l'incasso della serata. Teatro Manzoni di Busto Arsizio, ore 21, ingresso lire 30mila.

La primavera sembra allontanarsi sempre più. Tempo instabile, pioggia selvaggia, nuvole e vento. Per i prossimi giorni, invece, peggiorerà. Secondo il Servizio agro-meteorologico regionale oggi avremo un «graduale aumento dell'instabilità» con «graduale aumento della nuvolosità» nel corso della giornata a partire da ovest e precipitazioni «locali sui rilievi alpini durante la mattinata». Domani l'instabilità si accentuerà portando «cielo ovunque molto nuvoloso o coperto» con piogge «su Alpi e Prealpi sparse da deboli a moderate». Povera, probabilmente, anche sul resto della regione a partire dal pomeriggio. Temperature in lieve diminuzione.